

# **Relazione 2017**

## Cooperazione internazionale

## Prefazione

Questa relazione intende fornire un quadro esaustivo dei progetti finanziati dalla Regione Emilia-Romagna e delle attività svolte nel 2017 sul tema della cooperazione internazionale allo sviluppo.

Nel 2017 è stato presentato all'Assemblea legislativa un Rapporto di monitoraggio del precedente Piano triennale per la cooperazione (2012-2015) e si è convenuto di condividere periodicamente il monitoraggio delle attività in corso.

I dati riportati in questa relazione sono quindi riferiti ai progetti avviati nel 2015 e conclusi nel 2017, non contemplati nel Rapporto dello scorso anno, ai programmi di dimensione internazionale terminati o finanziati nel corso del 2017 e infine ai progetti avviati nel 2017 grazie al bando regionale.

Si è pensato di fornire i dati di monitoraggio in maniera chiara ed esaustiva, mettendo in luce le evidenze oggettive e fornendo, laddove risultava significativo, il valore complessivo dei progetti rapportato alla quota di cofinanziamento regionale. Nel complesso, le risorse regionali messe a disposizione nel 2015 sono state di poco superiori a 900.000 euro e hanno co-finanziato i progetti candidati dal nostro sistema regionale. I dati evidenziano un importante effetto moltiplicatore, che ha portato gli investimenti complessivi a quasi due milioni di euro. Se ai fondi regionali destinati al bando si sommano poi le risorse per gli interventi di emergenza umanitaria (206.000 euro), le risorse regionali destinate complessivamente ad attività di cooperazione ammontano nel 2015 a circa 1,1 milione di euro, consentendo di far avviare complessivamente 25 progetti.

Con le risorse messe a bando nel 2017 è stato possibile avviare 28 progetti, con un co-finanziamento complessivo di circa 963.000 euro, che hanno generato un investimento complessivo di 2 milioni di euro. Sommando alla componente pubblica i fondi per gli interventi umanitari di emergenza, il contributo regionale si è attestato su 1,2 milioni di euro.

Il monitoraggio mette in rilievo gli ambiti di intervento prevalenti, le aree geografiche verso cui il sistema regionale della cooperazione internazionale si proietta, confermando sia aree di cooperazione consolidata (Palestina, Campi profughi Saharawi), ma anche territori più nuovi.

I settori maggiormente interessati sono: salute e welfare, istruzione, diritti, pari opportunità, sviluppo economico e autoimprenditorialità. Viene poi favorito il raccordo tra il nostro sistema regionale e le aree paese di interesse per la cooperazione allo sviluppo.

Nel 2017 si è inoltre concluso un importante progetto di sistema regionale, finanziato dal Ministero degli Affari esteri, dedicato allo sviluppo del sistema imprenditoriale e cooperativo in Brasile, dal titolo “Brasil proximo”. Il progetto, che ha avuto un valore complessivo di 6,7 milioni di euro e una durata di oltre 5 anni, ha generato tanti altri interventi del nostro sistema regionale, tra cui alcuni promossi dalle Università.

Per quanto riguarda i progetti europei, il 2017 ha visto anche la conclusione di “Amitié code”, progetto coordinato dal Comune di Bologna – a cui la Regione Emilia-Romagna ha aderito - e l’approvazione di Shaping fair cities, presentato dell’amministrazione regionale insieme a un vasto quanto robusto partenariato. Nel complesso, i progetti europei hanno consentito di intercettare circa 6 milioni di euro a beneficio del sistema regionale della cooperazione internazionale.

È importante sottolineare la natura innovativa di questi progetti: Shaping fair cities, inquadrato nell'ambito del programma DEAR dell'Unione Europea, è finalizzato alla formazione e acquisizione di competenze sia presso gli enti locali, sia presso i rappresentanti della società civile, per lo sviluppo di agende 2030 locali ispirate ad alcuni degli obiettivi globali: città inclusive, diritti, sviluppo sostenibile.

In questa relazione abbiamo anche inteso valorizzare la partecipazione dell'amministrazione regionale e del sistema territoriale a progetti sostenuti dall'AICS (Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo – MAECI) e dall'Unione Europea.

Infine, proponiamo per la prima volta i dati sulla accoglienza dei bambini e dei minori che viene assicurata dal sistema regionale delle associazioni e dal sistema sanitario; sono quasi 800 i bambini che nel 2017 sono stati accolti, monitorati dal punto di vista sanitario e, in alcuni casi, assistiti con la somministrazione di cure mediche specialistiche e di alto livello, non disponibili nei paesi di provenienza.

Nel complesso, il quadro restituito da questo monitoraggio annuale è quello di un sistema articolato, composto da tanti diversi rappresentanti della società civile (ONG, Onlus, associazioni, ecc.), enti locali e istituzioni che lavorano con impegno e professionalità in aree complesse, spesso difficili per le condizioni di contesto. Si tratta di una ricchezza in termini di competenze e capacità, che consente di agire in ambiti geografici complessi valorizzando le politiche di punta del sistema regionale (welfare, istruzione, sviluppo locale ecc.).

Questi dati mettano in evidenza l'impegno del nostro articolato sistema regionale, fatto di rappresentanze della società civile, degli enti locali e del sistema universitario, senza il cui contributo non sarebbe possibile dare corpo a una nuova cooperazione internazionale territoriale, basata sullo scambio di conoscenze, competenze e di rafforzamento istituzionale che ha l'obiettivo di migliorare la qualità di vita di tante persone e di aprire nuovi orizzonti di collaborazione per conseguire gli obiettivi sanciti a livello internazionale con l'Agenda 2030.

Elisabetta Gualmini

# Indice

I. Introduzione.....	
pag. 8	
II. Il bando del 2015.....	
pag. 10	
1. Risorse per settore.....	pag. 11
2. Tipologia di beneficiari.....	pag. 12
3. Risorse per aree geografiche.....	pag. 13
4. Costi complessivi.....	pag. 14
5. Tipologia dei partner emiliano-romagnoli.....	pag. 15
6. Tipologia dei partner del territorio.....	pag. 16
7. Dettaglio dei progetti per Area Paese.....	pag. 17
III. I progetti d'emergenza del 2015 e 2016.....	pag. 25
1. Paesi di intervento.....	pag. 26
2. Risorse per settore.....	pag. 27

3. Tipologia di beneficiari.....	pag. 28
4. Risorse per aree geografiche.....	pag. 29
5. Tipologia dei partner emiliano-romagnoli.....	pag. 30
6. Tipologia dei partner del territorio.....	pag. 31
IV. I progetti regionali avviati nel 2017.....	pag. 32
1. Il bando .....	
pag. 33	
2. I progetti d'emergenza .....	pag. 34
V. I progetti nazionali e internazionali.....	pag. 35
VI. I progetti di accoglienza.....	pag. 40

# I. Introduzione

Nell'anno 2017 sono terminati i progetti approvati con bando 2015 e i progetti di emergenza approvati negli anni 2015 e 2016.

I progetti approvati nel bando sono stati 21, per un importo complessivo di cofinanziamento regionale di 908.000 euro. Le aree di intervento sono state: Bacino Sud del Mediterraneo (Egitto, Tunisia, Marocco), Etiopia, Mozambico, Campi profughi Saharawi, Senegal, Territori palestinesi e Ucraina.

Il partenariato regionale costituito da enti locali, ONG, onlus, associazioni di volontariato, cooperative sociali insieme al partenariato dei Paesi interessati hanno permesso di realizzare interventi nell'ambito agricolo, educativo, dello sviluppo economico, della sanità e dei diritti.

I progetti di emergenza sono stati realizzati in Nepal e nei Campi profughi Saharawi, per un importo complessivo di 206.000 euro. Questi progetti si caratterizzano come interventi di aiuto umanitario e vengono realizzati in occasione di episodi emergenziali.

Sempre nel 2017 sono stati avviati 28 nuovi progetti di cooperazione internazionale e 2 progetti di emergenza (ad Haiti e nei Campi profughi Saharawi).

La Regione Emilia-Romagna ha inoltre contribuito alla diffusione e alla partecipazione ai bandi nazionali AICS – Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo - e in particolare al bando rivolto alle imprese, al bando rivolto alla società civile e al bando rivolto alle autorità locali.



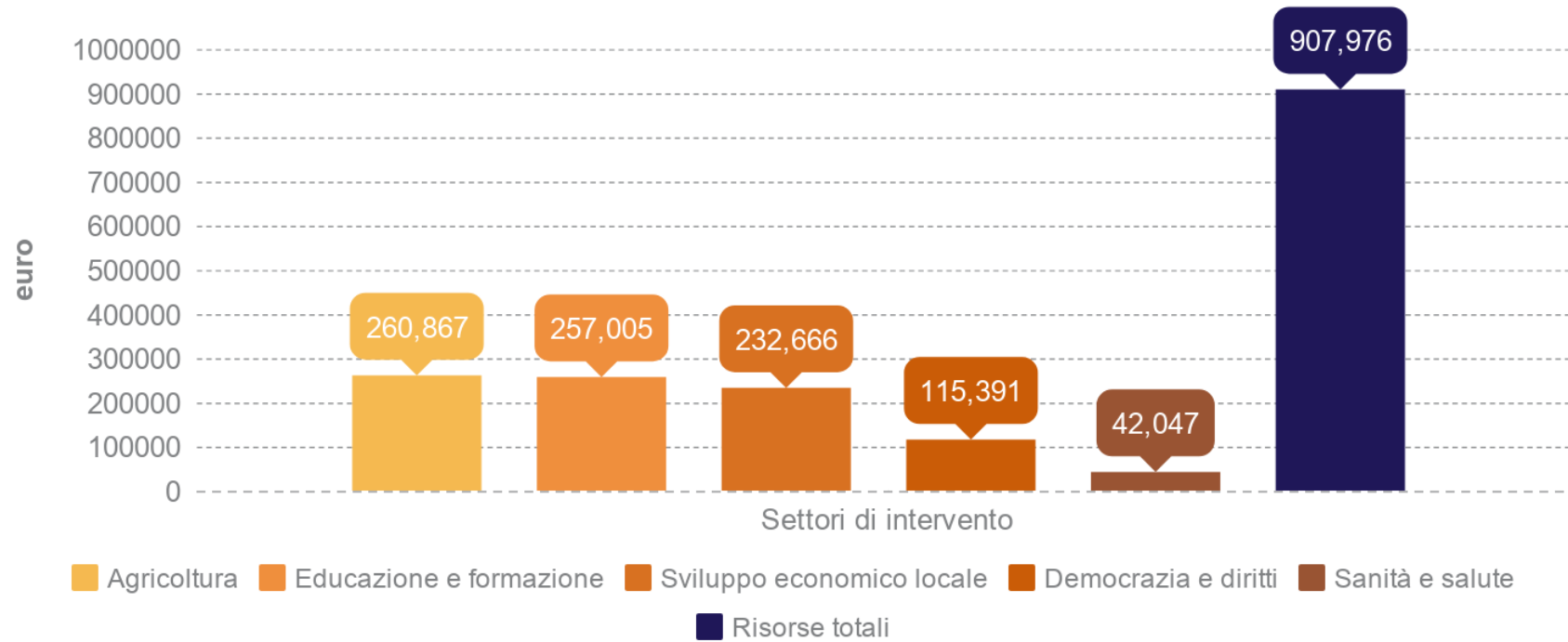
A livello internazionale si è concluso il Progetto Amitié Code, che ha avuto come capofila il Comune di Bologna e di cui la Regione era partner, il progetto Brasil Proximo, cofinanziato dal Maeci e di cui era capofila la Regione Umbria, e ha preso avvio il progetto Shaping fair cities, di cui è capofila la Regione Emilia-Romagna.

Questo progetto di durata triennale è finanziato dalla Commissione europea e coinvolge 17 partner e dieci paesi, 8 membri dell'Unione europea (Italia, Croazia, Danimarca, Grecia, Polonia, Romania, Spagna, Svezia) e 2 non membri (Albania e Mozambico). L'obiettivo del progetto riguarda la localizzazione dell'Agenda 2030 dell'Onu, con un focus sulle città inclusive e sostenibili.

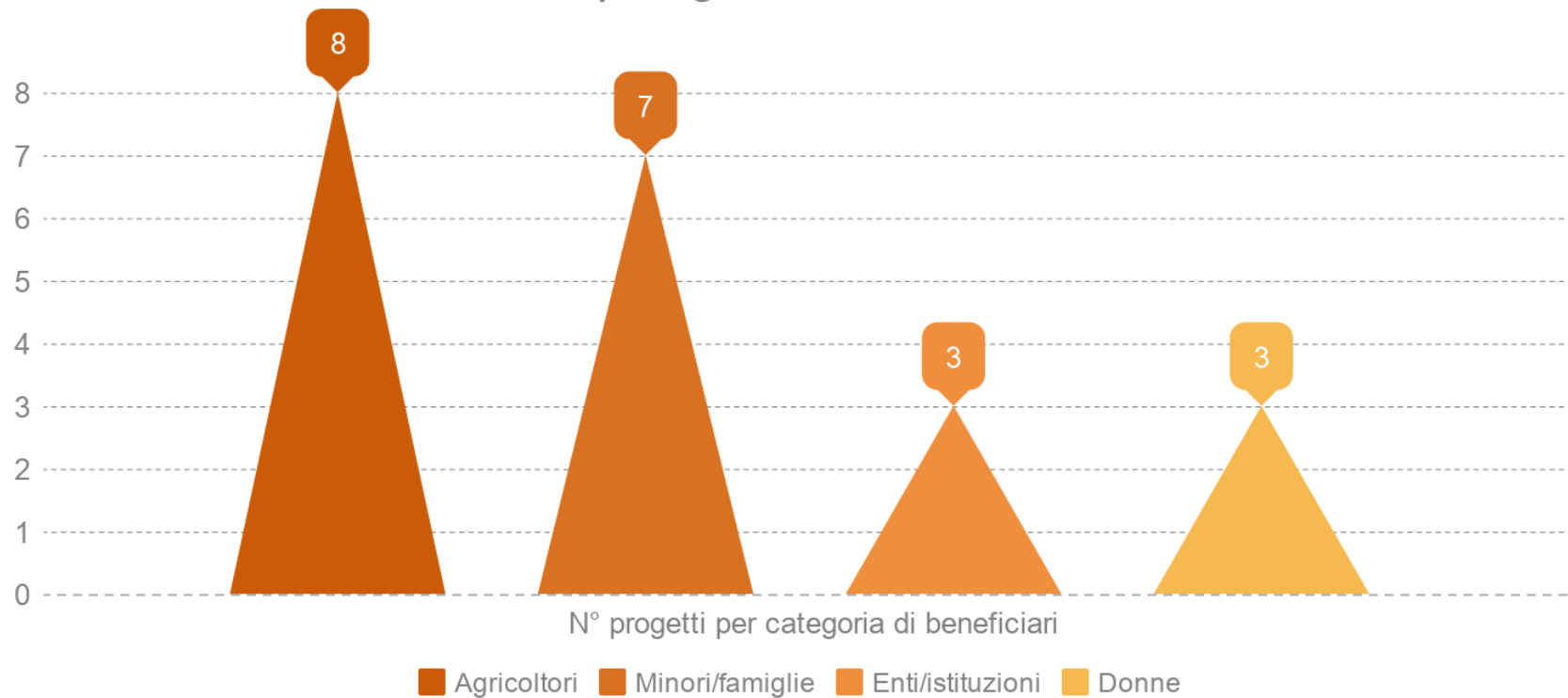
Per quanto riguarda la cooperazione sanitaria, si cerca di garantire l'accesso alle cure sanitarie ai gruppi più vulnerabili della popolazione, al fine di contribuire alla riduzione degli effetti negativi sullo stato di salute di bambini provenienti da determinate aree geografiche, nello spirito di valori solidaristici che costituiscono i principi di fondo del sistema sanitario della Regione Emilia-Romagna. In tale contesto sono predisposti, da diversi anni, programmi e progetti specifici che agiscano su cause ed effetti, attraverso interventi mirati e coordinati. In particolare, nell'ambito del Programma assistenziale a favore di persone straniere (ex art. 32, comma 15, L. 449/97) e dei Progetti solidaristici di accoglienza e assistenza primaria a favore di bambini provenienti da Saharawi e Chernobyl, nel 2017 sono stati accolti in regione 797 bambini provenienti in parte dai Campi profughi Saharawi (78) e maggiormente dal territorio di Chernobyl (719). Sono inoltre stati accolti presso le strutture sanitarie regionali 44 minori con gravi patologie, non curabili nei territori di provenienza.

## II. Il bando del 2015

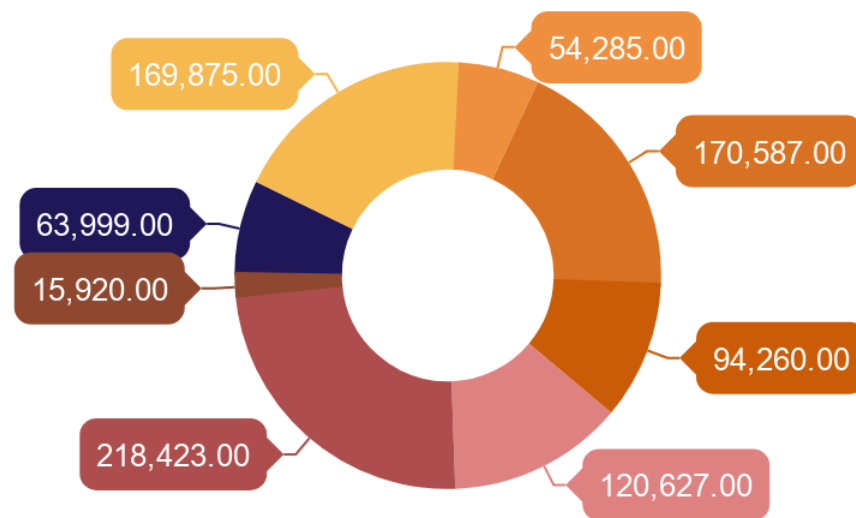
## 1. Risorse per settore



## 2. Tipologia di beneficiari

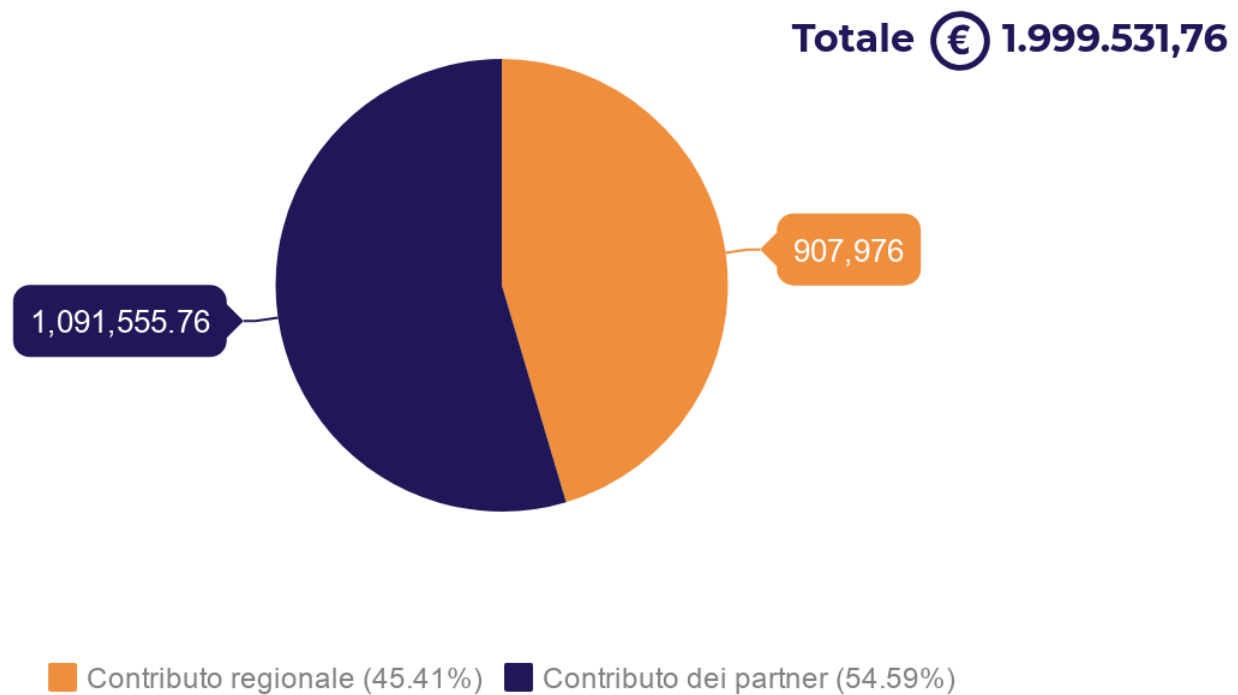


### 3. Risorse per aree geografiche di intervento

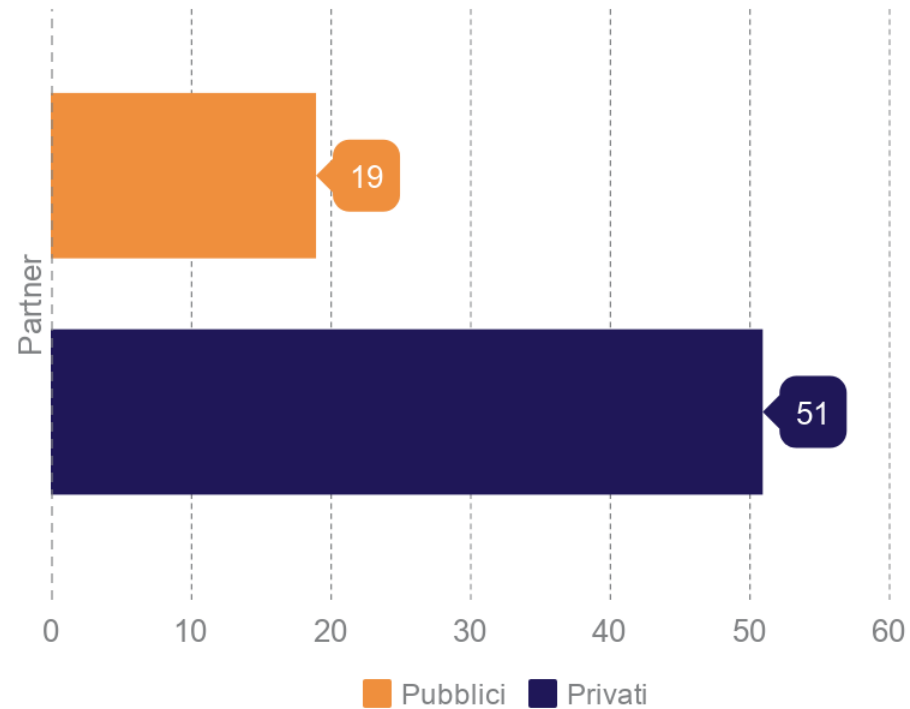


■ Altri paesi (7.05%) ■ Bacino sud del Mediterraneo (18.71%) ■ Etiopia (5.98%) ■ Mozambico (18.79%)  
■ Campi profughi Saharawi (10.38%) ■ Senegal (13.29%) ■ Territori palestinesi (24.06%) ■ Ucraina (1.75%)

#### 4. Costo complessivo dei progetti e ripartizione delle risorse



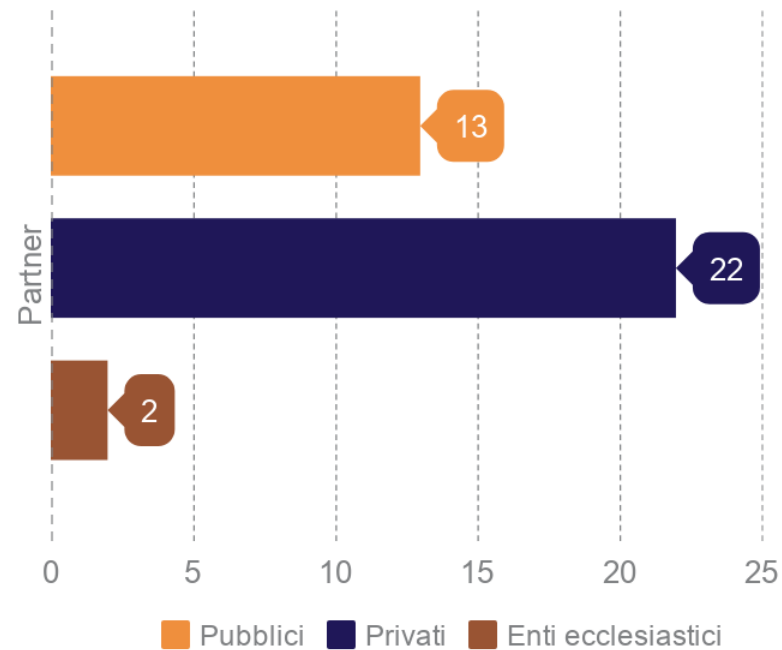
## 5. Tipologia dei partner emiliano-romagnoli



**Partner pubblici:** enti locali, università

**Partner privati:** ONG, Onlus, organizzazioni di volontariato, cooperative sociali, associazioni di promozione sociale, comunità di immigrati, organizzazioni sindacali, cooperative e imprese

## 6. Tipologia dei partner nei territori di intervento



**Partner pubblici:** Ministeri, enti locali, comunità rurali, università, scuole

**Partner privati:** ONG, Onlus, organizzazioni di volontariato, cooperative sociali, associazioni di promozione sociale



7.

# Mozambico

**Soggetti capofila**

Comune di Reggio Emilia

Cospe - ONG

Aifo - ONG



**3**  
progetti



**Settori**

Agricoltura

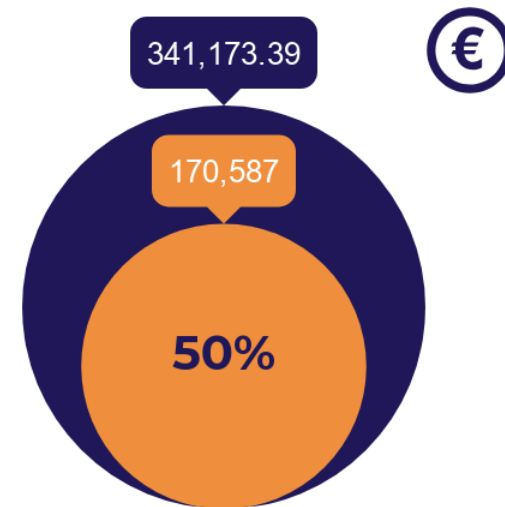
Educazione e formazione

**Rapporto fra  
contributo regionale e  
costi totali**



**Persone raggiunte**

**3.500**



# Territori palestinesi

## Soggetti capofila

Cisp - ONG

GVC - ONG

AVSI - ONG

Educaid - ONG

4  
progetti



## Settori

Sviluppo economico

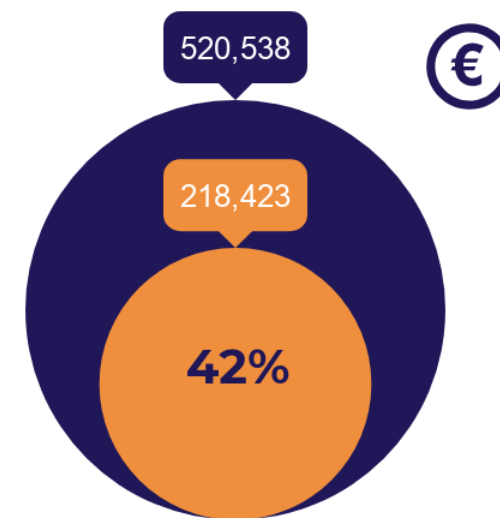
Educazione e formazione

## Rapporto fra contributo regionale e costi totali



Persone raggiunte

11.000



# Senegal

## Soggetti capofila

Anolf - organizzazione di volontariato

Comune di Ravenna

Cospe - ONG

Mani - associazione di promozione sociale

4  
progetti



## Settori

Agricoltura

Educazione e formazione

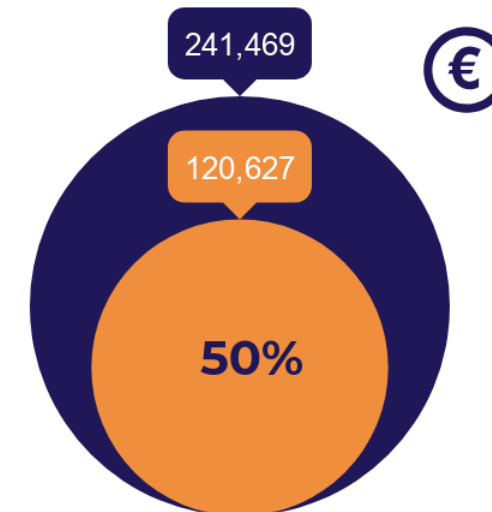
Sanità

## Rapporto fra contributo regionale e costi totali



Persone raggiunte

14.500



# Campi profughi Saharawi

**Soggetti capofila**  
Cisp - ONG  
Auser - Onlus

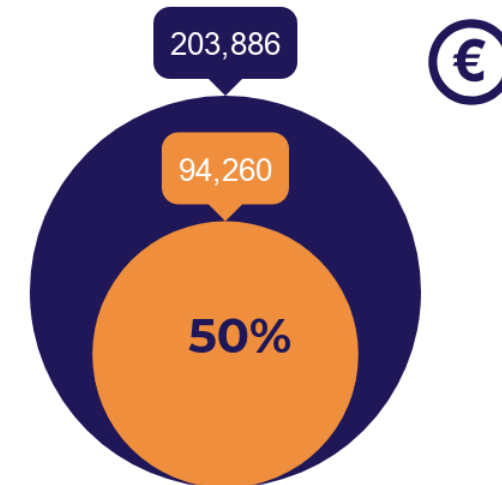
**2**  
progetti



 **Settore**  
Educazione e formazione

**Rapporto fra  
contributo regionale e  
costi totali**

 **Persone raggiunte**  
**37.500**



# Bacino sud del Mediterraneo

## Soggetti capofila

Nexus - ONG

Cefa - ONG

GVC - ONG

3  
progetti



## Settori

Democrazie e diritti  
Sviluppo economico

## Rapporto fra contributo regionale e costi totali



Persone raggiunte

4.000

360,518



169,875

47%

# Etiopia

**Soggetto capofila**  
**Parma per gli altri - ONG**

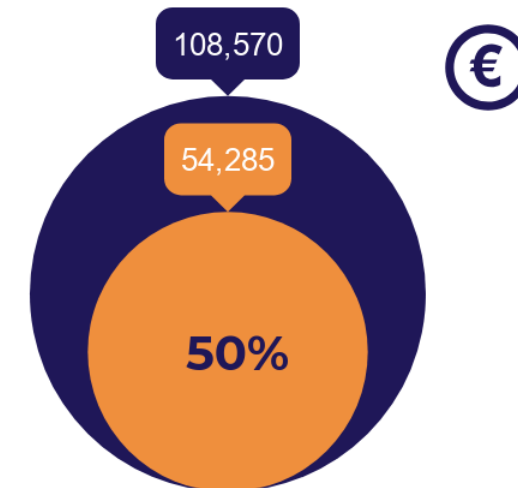
**1**  
**progetto**



 **Settore**  
**Agricoltura**

**Rapporto fra**  
**contributo regionale e**  
**costi totali**

 **Persone raggiunte**  
**700**



# Ucraina

Soggetto capofila  
Ceis - Onlus

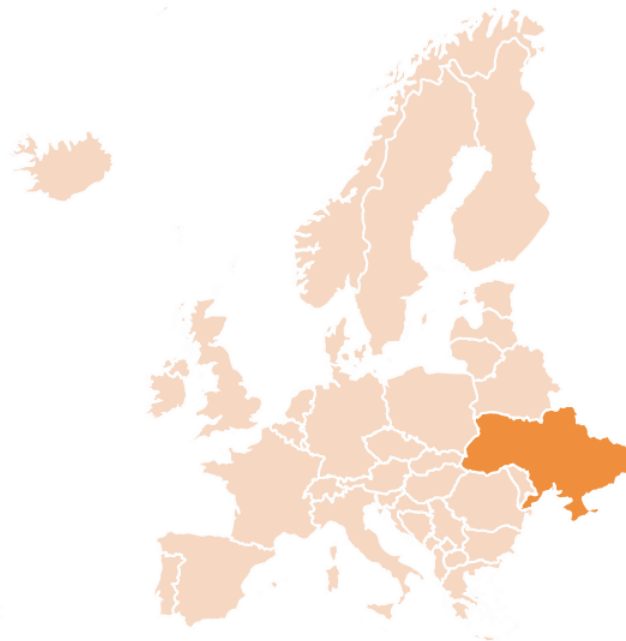
1  
progetto



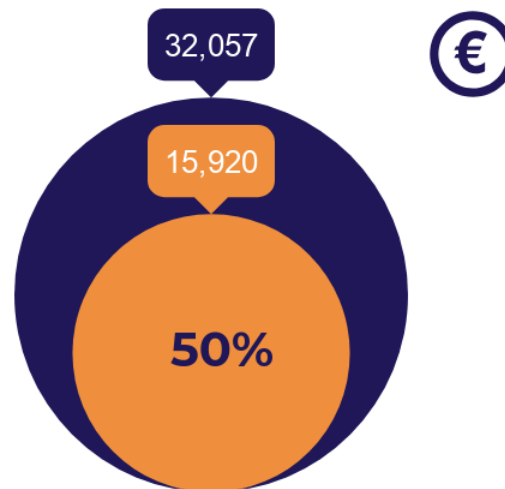
Settore  
Sanità



Persone raggiunte  
450



Rapporto fra  
contributo regionale e  
costi totali



# Altri paesi (Gruppi di cooperazione territoriale internazionale)

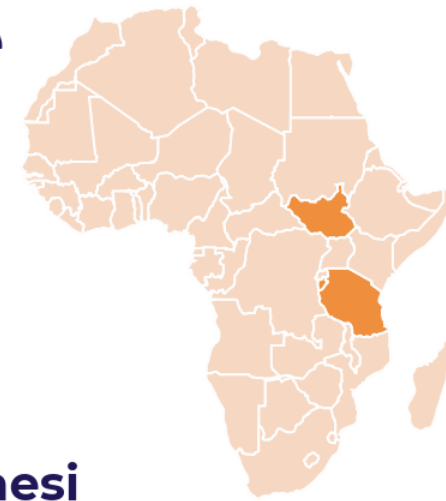
## Soggetti capofila

Mani Tese - ONG

Circolo MCL Lercaro -  
associazione di promozione  
sociale

Parmalimenta - associazione

3  
progetti



## Paesi

Sud Sudan, Tanzania,  
Burundi



Settore  
Agricoltura

## Rapporto fra contributo regionale e costi totali



Persone raggiunte

11.500

191,320



63,999

33,4%



### **III. I progetti d'emergenza del 2015 e 2016**

# 1. Paesi di intervento

4  
progetti

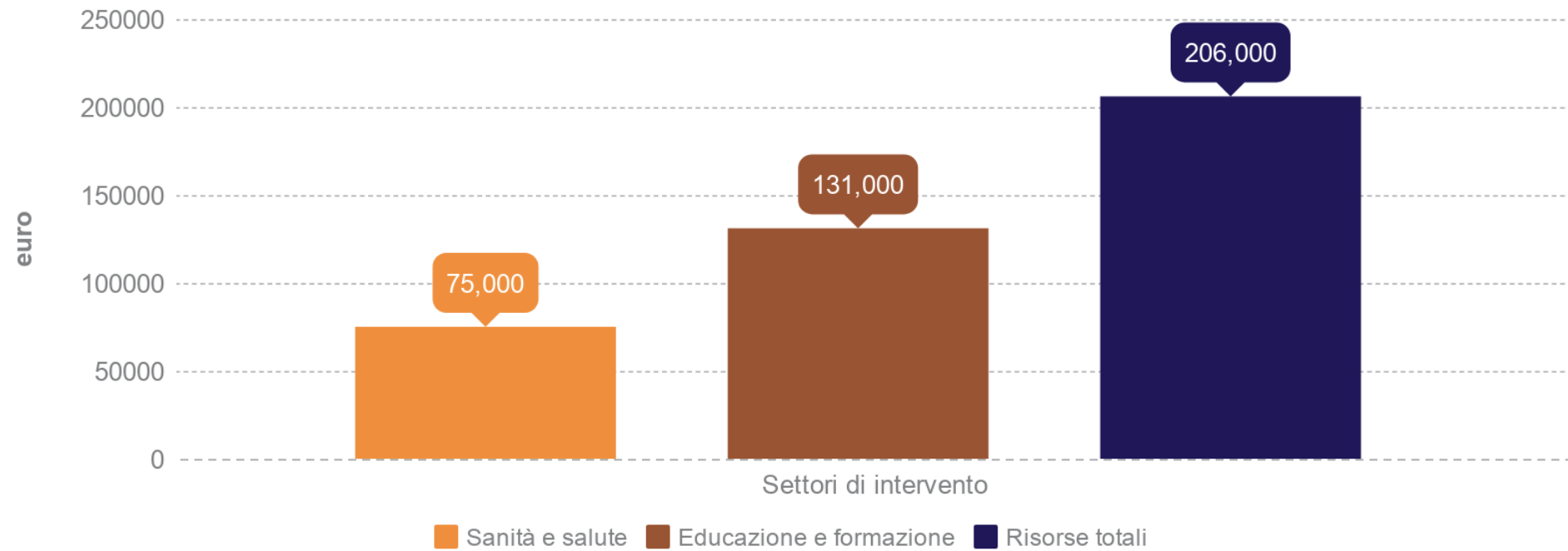


## Paesi

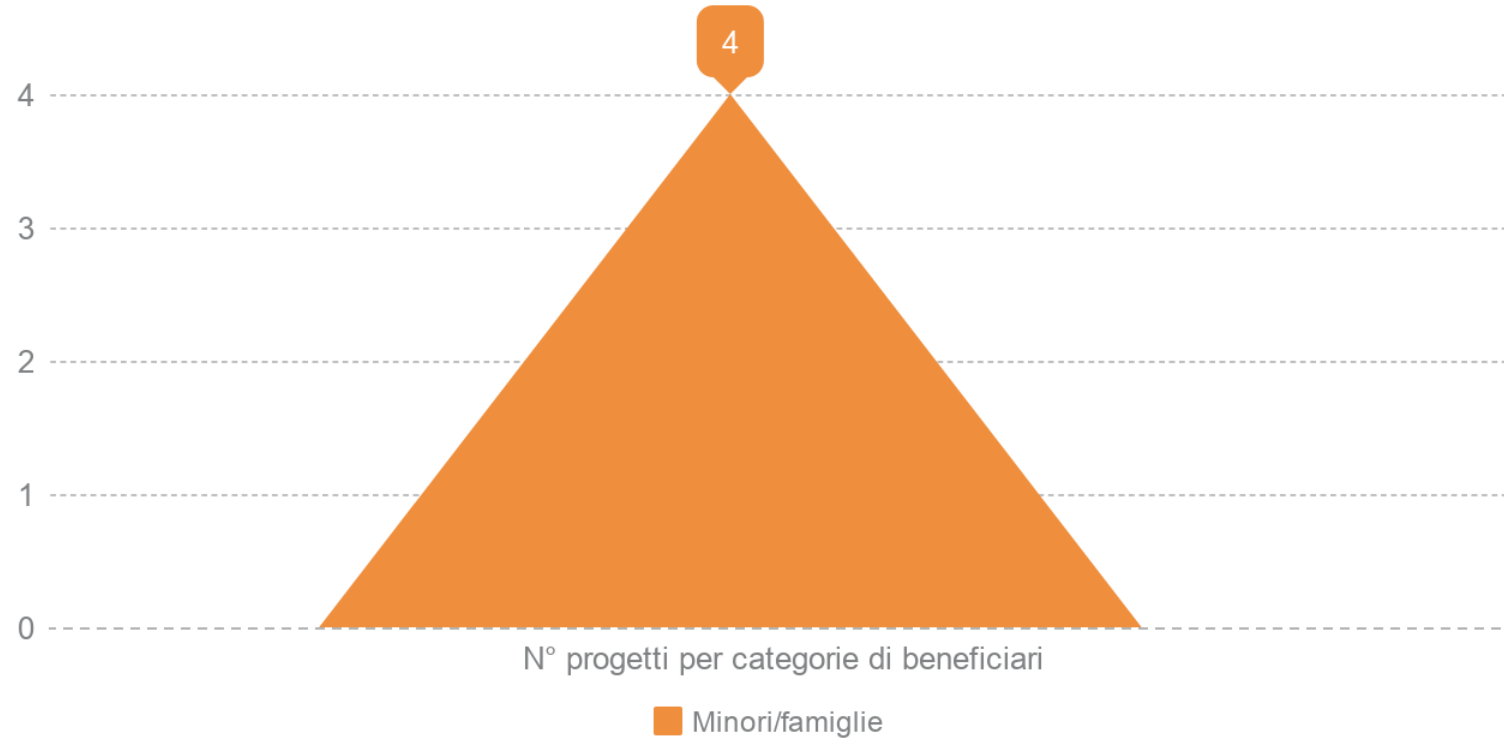
- **Campi Saharawi**
- **Nepal**



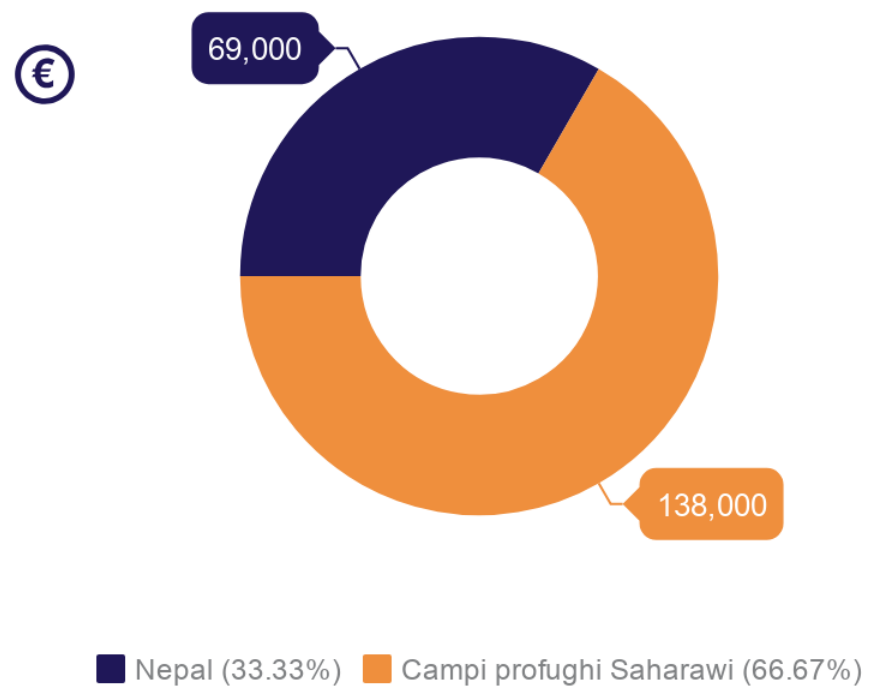
## 2. Risorse per settore



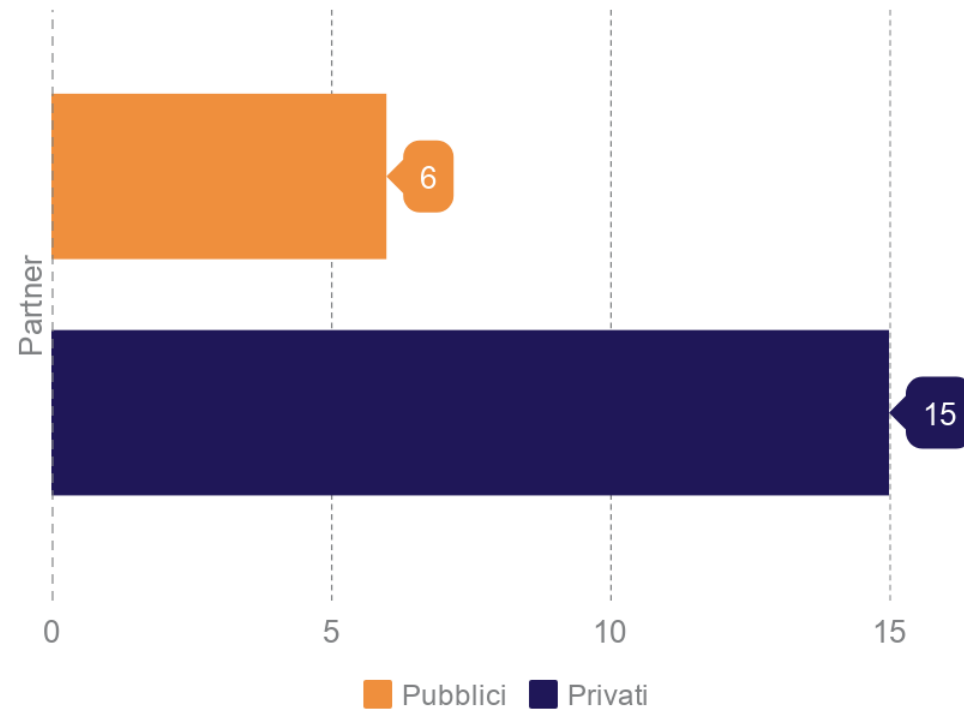
### 3. Tipologia di beneficiari



#### 4. Risorse per aree geografiche di intervento



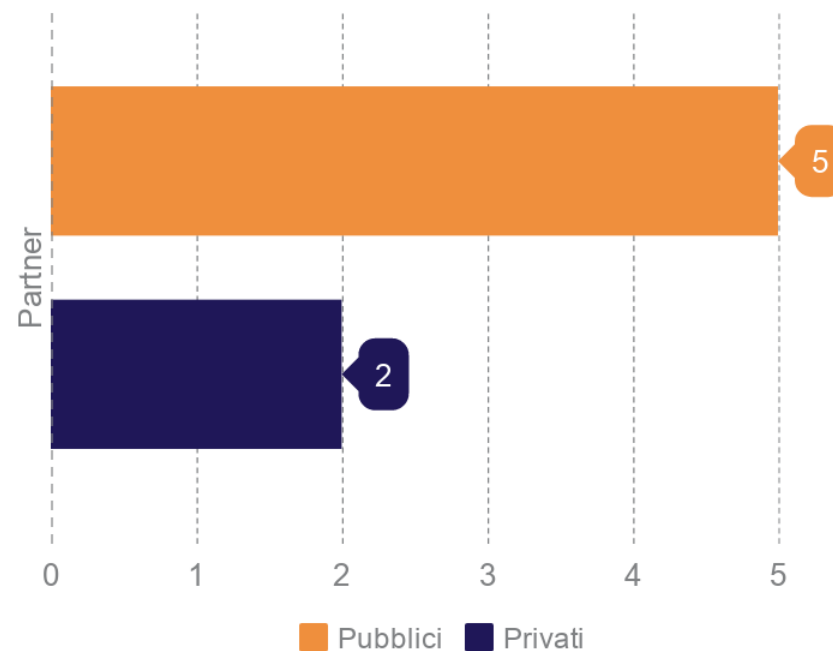
## 5. Tipologia dei partner emiliano-romagnoli



**Partner pubblici:** enti locali, università

**Partner privati:** ONG, Onlus, organizzazioni di volontariato, cooperative sociali, associazioni di promozione sociale, comunità di immigrati, organizzazioni sindacali, cooperative e imprese

## 6. Tipologia dei partner nei territori di intervento



**Partner pubblici:** Ministeri, enti locali, comunità rurali, università, scuole

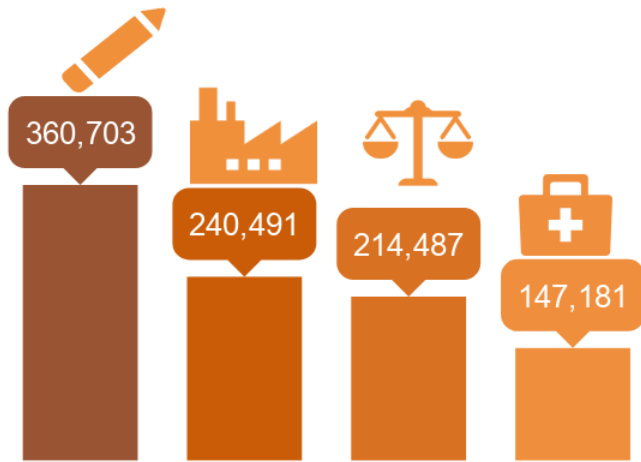
**Partner privati:** ONG, Onlus, organizzazioni di volontariato, cooperative sociali, associazioni di promozione sociale

## IV. I progetti regionali avviati nel 2017



# 1. Bando

## Contributi per settore



Istruzione Sviluppo economico Diritti Sanità

28 progetti



8 paesi/aree

### Paesi

- Bacino sud del Mediterraneo
- Etiopia
- Mozambico
- Campi Saharawi
- Territori palestinesi
- Senegal
- Ucraina
- Altri (Gruppi di cooperazione territoriale internazionale)



## Contributi regionali

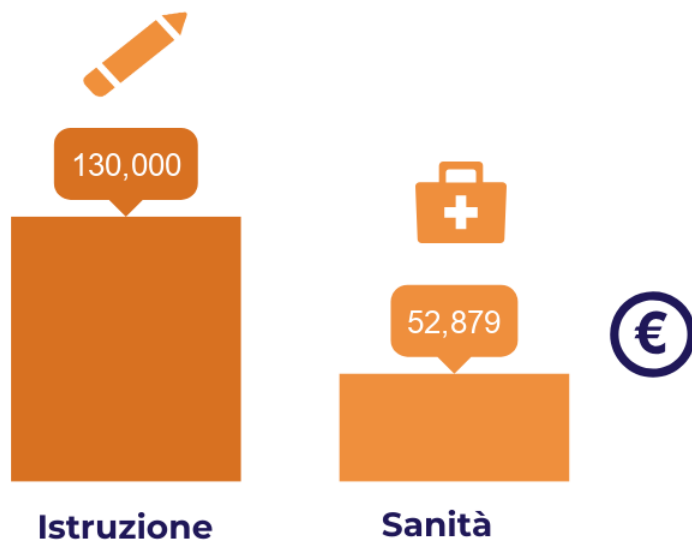


su 2,057 milioni di costi totali, pari al 46,8%



## 2. Progetti di emergenza

### Contributi per settore



2  
progetti

### Contributi regionali

€ 182.879



### Paesi

- Campi Saharawi
- Haiti



## V. I progetti nazionali e internazionali

# Progetti AICS

3  
progetti

Progetto	Capofila	Paese	N° partner
PARTICIDADE - Pianificazione partecipata dei servizi per città e comunità educanti e resilienti in Mozambico	Comune di Reggio Emilia	Mozambico	15
Cibo e lavoro: auto-produrre con dignità	Movimento Africa 70 - ONG	Algeria	10
Mustaqbaluna (Il nostro futuro) - Incremento delle opportunità di lavoro per la popolazione vulnerabile in Palestina.	Fondazione AVSI (AVSI)	Palestina	7

# Progetto Brasil Pròximo

Durata: 2010-2015



Costo totale



6.770.000

70%

di co-finanziamento MAECI



## Obiettivo generale

Migliorare la politica federativa brasiliana per il cooperativismo perfezionando la legislazione e realizzando esperienze-pilota per lo sviluppo locale

## In particolare



Azioni di capacity building per le istituzioni locali, supporto a filiere del fair trade, organizzazione agro-industria e agricoltura familiare, sistemi di garanzia per l'accesso al credito

# Progetto Amitié code Programma Dear



Durata: marzo 2015-gennaio 2018



# Progetto Shaping Fair cities Programma Dear



Inizio: dicembre 2017



Regione Emilia-Romagna  
**capofila**

17  
partner

10 Paesi

Costo totale € **3.735.690**

90% di co-finanziamento Ue



- **8 membri Ue:** Italia, Croazia, Danimarca, Grecia, Polonia, Romania, Spagna e Svezia
- **2 non Ue:** Albania e Mozambico



## Obiettivo generale

Valorizzare il ruolo di città e enti locali nella localizzazione degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'Onu

## In particolare



- **obiettivo n°11** > Rendere le città inclusive, resilienti e sostenibili
- **obiettivo n°16** > Promuovere società pacifiche e inclusive

## VI. I progetti di accoglienza



# Accoglienza minori e Protocollo Chernobyl



ACCOGLIENZA  
E ASSISTENZA  
PRIMARIA

797

Bambini ospitati  
in regione

## PROVENIENZA

78

Campi profughi  
Saharawi

719

Chernobyl



ACCOGLIENZA  
IN STRUTTURE  
SANITARIE

44

Minori di 14 anni  
ospitati in regione



- Albania
- Zimbabwe
- Bosnia-Erzegovina
- Kosovo
- Marocco
- Moldavia
- Saharawi
- Popolo curdo
- Eritrea
- Serbia
- Tunisia
- Senegal
- Ucraina

**A cura di Giulia Giorgini**  
**Elaborazioni grafiche realizzate con Piktochart**